

Artigianato

Un depliant e alcune regole base da rispettare a casa come per strada, in banca o all'ufficio postale Anap Belluno: campagna «La sicurezza per gli anziani»



BELLUNO - L'iniziativa è stata lanciata in occasione dell'assemblea dei soci Anap, l'Associazione anziani e pensionati aderente a Confartigianato Belluno. Sono intervenute la dirigente della Questura Silvia Silvestris e l'assistente capo Virna Triches.

Anap - Associazione anziani e pensionati, aderente a Confartigianato Belluno - lancia in provincia la campagna di informazione «La sicurezza per gli anziani», promossa da Anap nazionale (230mila soci in Italia) in collaborazione con il ministero dell'Interno, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza.

Un depliant e alcune regole base da rispettare a casa come per strada, in banca o all'ufficio postale.

«Sappiamo che le truffe agli anziani, anche nella nostra provincia, sono tra i reati più diffusi, mentre numerosi casi non vengono denunciati per pudore o vergogna - spiega la presidente di Anap Belluno, Antinesca De Pol - purtroppo, la buona

fede delle persone anziane assieme a un po' di ingenuità sono terreno fertile per i male intenzionati».

«Vista la situazione - aggiunge la presidente De Pol - abbiamo deciso di impegnarci, come Associazione, per informare dapprima i nostri soci, oltre 1.800 sparsi in tutta la provincia, e poi tutti i cittadini bellunesi. Vogliamo raggiungere il più ampio numero di persone 'deboli', potenziali vittime, per metterli in guardia da situazioni sgradevoli, affinché stiano in guardia e attenti, evitando di cadere in 'trappole' molto pericolose».

Il lancio dell'iniziativa è avvenuto nelle scorse settimane durante l'assemblea soci, tenutasi a Belluno, con gli interventi della dot-

toressa Silvia Silvestris, dirigente della squadra volante della Questura di Belluno e dell'assistente capo, Virna Triches.

Proprio alcune truffe praticate ad anziani nel Bellunese nei giorni precedenti all'assemblea di Anap Belluno hanno reso quanto mai attuale la proposta e sono diventati il punto di partenza per gli interventi delle due rappresentanti delle Forze dell'ordine.

Raggiri e truffe sono in crescendo perché «i malintenzionati - ha spiegato la dottoressa Silvia Silvestris - sfruttano con perfida lucidità le debolezze delle loro vittime. Si presentano di bell'aspetto, manifestano padronanza nel linguaggio», condizioni che fanno

credere di essere persone per bene e ben intenzionate: l'esatto contrario dei fatti.

Esempi concreti accaduti nel nostro territorio sono stati riportati anche dall'assistente capo, Virna Triches. Come la pensionata che dopo aver ritirato la pensione si è vista avvicinare alla fermata dell'autobus da uno sconosciuto, che le chiedeva indicazioni. Poi, con modi gentili l'ha aiutata a salire, ma nel frattempo rovistava nella borsetta, impossessandosi di 300 euro. Altro caso quello di un sedicente medico che si è presentato a una donna con tanto di valigetta e parlando in dialetto veneto - così da abbattere le barriere della diffidenza - è riuscito a entrare in casa, addirittura a visitarla, a farsi

Campagna sicurezza per gli anziani

Alcuni consigli utili per difendersi dai malintenzionati.

Se ti senti minacciato o vittima di un reato, chiama subito il 112, 113 o 117.

I TRE FUMETTI che caratterizzano la grafica del depliant di Anap Confartigianato Belluno.

pagare la visita con 50 euro, che si è fatto cambiare assestando di essere false e così vedendo dove la signora teneva i soldi. Alla fine di tutta la pantomima sono spariti oltre 4mila euro. In guardia, dunque, da persone che possono sembrare cortesi, gentili, di bell'aspetto è stato uno dei moniti lanciati dalle due rappresentanti delle Forze di Polizia. All'erta anche dai complici, che per la buona riuscita dell'opera non possono mancare.

Ecco dunque, che la campagna «La sicurezza per gli anziani» propone una serie di regole, utili per evitare di cadere nelle maglie dei malintenzionati, esperienze che oltre al danno economico spesso sono motivo di «caduta psicologica» con ripercussioni serie sullo stile e sulla qualità di vita. Di frequente, infatti, le vittime di truffe e raggiri tendono a chiudersi, compromettendo la propria autonomia e la socializzazione.

La sicurezza è un bene assoluto per gli anziani, che invece i malfattori mettono a repentaglio, approfittando della buona fede delle persone, che nelle nostre valli è molto, anzi, troppo diffusa. La comunità, qui, ha una tradizione radicata e le relazioni tra i vari componenti sono ancora sane.

Con questa campagna l'Anap si mette al fianco degli anziani, informandoli e offrendo degli utili strumenti di difesa, invitandoli a cambiare alcune delle loro abitudini, a cominciare dalla chiavi sulla porta di casa. Info: Anap di Belluno (Confartigianato) - tel 0437 933204.

Alcune buone regole per evitare brutte esperienze

IN BANCA, POSTA O ALTRI ESERCIZI PUBBLICI

Preferire l'accredito della pensione sul conto corrente, così come la domiciliazione delle utenze.

Fare a meno di andare in banca o in posta in orari di punta, per evitare la confusione. Se possibile, farsi accompagnare da un parente o conoscente di fiducia.

Utilizzando il bancomat, evitare che qualcuno carisca il codice pin che si sta digitando e riporre immediatamente quanto prelevato; se lo sportello non eroga il contante avvisare la banca o le Forze di polizia.

Prelevare solo il denaro necessario.

Non lasciarsi distrarre mentre si paga o si maneggia il denaro.

Non parlare di operazioni di deposito o prelievo, soprattutto se nelle vicinanze ci sono sconosciuti che possono ascoltare.

Non farsi avvicinare da estranei che si spacciano per dipendenti delle poste o delle banche che asseriscono di aver sbagliato nel consegnare del denaro o che dicono di voler controllare se lo stesso sia falso.

IN AUTOBUS, BICICLETTA O AUTOMOBILE

In autobus e al mercato non intrattenersi in conversazione con sconosciuti poiché potrebbero distrarre per sfilare il portafogli; non tenere il portafogli nelle tasche posteriori e tenere la borsa, ben stretta, davanti.

In bicicletta, non appoggiare mai la borsa sul manubrio e, se così si fa, coprirla con altre cose.

In auto, anche se ci si allontana per pochi istanti, chiudere sempre lo sportello a chiave; non lasciare mai incustoditi o in vista denaro, borse, oggetti di valore.

Fare attenzione a chi si rende disponibile ad aiutare (gomma bucata) o contesta un danno subito (specchietto rotto, danno alla carrozzeria), nel dubbio allertare le forze di polizia.

Sorvegliare ovunque il proprio bagaglio.

QUANDO SI CAMMINA PER LA STRADA

Portare solo il denaro indispensabile.

Non farsi distrarre dagli sconosciuti, mentre si utilizza il denaro o effettuano pagamenti.

Quando si cammina sul marciapiede, per scoraggiare gli «scippatori», portare borse o borselli dal lato interno, camminando vicino al muro.

Indossare la borsa a tracolla con l'apertura della cerniera sul davanti.

Evitare la folla, perché il borseggiatore approfitta del contatto fisico per derubare.

Al supermercato, non lasciare mai la borsa incustodita nel carrello.

Non farsi distrarre da chi dovesse avvicinarsi per chiedere di pagare un debito contratto da un tuo parente (figlio, nipote, altro) e non consegnargli per nessun motivo denaro: chiamare immediatamente i numeri di emergenza (112,113 o 117) o chiedere aiuto ai passanti.

Se si ha il sospetto di essere seguito entrare nel negozio più vicino.

QUANDO SI È IN CASA

Quando si rientra a casa stare attenti che nessuno vi segua; chiudere la porta e non lasciare la chiave nella serratura.

Non aprire agli sconosciuti. Tutte le aziende (luce, gas, telefonia, ASL) preannunciano il loro arrivo tramite avvisi condominiali. In assenza di appuntamenti non aprire a nessun incaricato.

Non far entrare in casa persone che dicono di essere state mandate da: amministratore, vicino, parenti, banca per problemi di varia natura (infiltrazioni, controllo banconote, ecc.) e neanche appartenenti alle Forze di polizia, nel dubbio contattare i numeri di emergenza (112,113 o 117).

Non tenere denaro o oggetti preziosi in cassetti o armadi a portata di mano.

Durante interventi manutentivi (idraulico, elettricista o altri), fare in modo che ci sia una persona di fiducia che vi aiuta, per non incorrere in furti, rapine e truffe.

Se si utilizza internet, non comunicare mai i propri dati bancari o informazioni personali